GITE SOCIALI GITE SOCIAL







Il'interno del calendario escursionistico 2017, tra le varie camminate, ferrate e, perché no, anche mangiate, il Consiglio Direttivo C.A.I. ha proposto una tre giorni alquanto suggestiva, dal 27 al 29 Maggio.

L'appuntamento è di quelli da non perdere, perché le organizzatrici di questa tre giorni non si sono risparmiate, proponendo un itinerario non in un posto

gentilmente messa a disposizione dal C.A.I. di Trieste, che ci guiderà nel nostro percorso pomeridiano nella Val Rosandra, al confine tra Italia e ex-Jugoslavia.

Da buoni iscritti C.A.I. non possiamo però farci mancare il classico pranzo al rifugio, e non un rifugio qualsiasi bensì il Rifugio Premuda, ossia il più basso d'Italia (quota 82 m): un panino e qualcosa di fresco per far fronte alla calda giornata primaverile, e siamo subito

Laghi di Plitvice e Grotte di Postumia

qualsiasi, ma in un parco patrimonio dell'Unesco, quello dei Laghi di Plitvice, in Croazia.

Alla partenza il gruppo è numeroso, a dimostrazione del fatto che la meta scelta ha catturato l'interesse dei nostri soci: sveglia presto, come da buona abitudine di noi che amiamo mettere gli scarponi e avventurarci su qualche sentiero, ma la prima tappa del nostro viaggio ha sapore di salsedine più che di montagna, con una piacevole quanto panoramica camminata lungo il Sentiero Rilke, che sovrasta il Golfo di Trieste.

Giusto il tempo di risalire sul pullman e la nostra escursione si arricchisce della presenza di una guida locale pronti per partire verso la meta di giornata, la Foiba di Basovizza, in un itinerario non solo montano, ma dal retrogusto storico ben descritto dal nostro cicerone, che ci porta a rivivere gli orrori vissuti in quei posti in tempo di guerra.

E' qui che lasciamo il suolo italiano, dirigendoci verso la Croazia dove, dopo la cena, una breve passeggiata in riva al mare e una rinfrancante dormita, ci prepariamo per la meta principale del nostro viaggio: il Parco Naturale dei Laghi di Plitvice.

La giornata è soleggiata, limpida e calda, tutto fa presagire che sarà una bellissima giornata. Poco dopo le



cascate che alimentano tutta una serie di piccoli bacini: veramente un peccato doverseli lasciare uno ad uno alle spalle per avvicinarci sempre di più alla fine della nostra visita, che termina nel tardo pomeriggio dopo oltre sei ore nelle quali ci siamo rifatti gli occhi.

Ma il nostro viaggio riserva ancora sorprese, perché il terzo giorno, sulla via del ritorno, ad aspettarci c'è un'altra meraviglia della natura, le Grotte di Postumia, in terra Slovena: un suggestivo intreccio di grotte, tra

undici ci immergiamo così all'interno del parco, bastano poche centinaia di metri
per renderci conto del perché questo luogo sia Patrimonio dell'Umanità: sotto di
noi si apre subito una vallata
costellata di laghi e cascate,
il colpo d'occhio è quanto
mai suggestivo e difficile da
descrivere.

I passi si fanno rapidi, perché si vuole arrivare subito vicino alle cascate: passerelle e ponticelli di legno ci indicano la strada, in pochi minuti siamo sotto le cascate che poco prima vedevamo in lontananza.

In un qualsiasi altro posto uno scenario del genere avrebbe meritato una sosta di ore, ma non ai Laghi di Plitvice, dove ad ogni passo si aprono scorci sempre più belli e affascinanti: risaliamo così la vallata con una piacevolissima sensazione di pace e tranquillità che solo l'immersione nella natura sa dare, costeggiando prima un laghetto, poi una cascata, poi un altro laghetto e così per ore... impossibile non fermarsi in continuazione per qualche scatto o semplicemente per gustare il piacere del panorama che ci offre madre natura.

A rendere il nostro tour ancora più suggestivo c'è poi anche un piccolo battello ad aspettarci, per traghettarci da una sponda all'altra di uno dei laghi più ampi del parco, portandoci ai piedi di una della zone più suggestive e intriganti di tutta l'area, una lunga passerella che costeggia una serie di alte



mastodontiche stalattiti e stalagmiti, che ancora una volta ci mette di fronte alle meraviglie che la natura sa offrirci.

Tornati alla luce del sole, il nostro viaggio riprende, ma sulla via del ritorno c'è ancora spazio per una tappa dal sapore storico, con la visita al Sacrario Militare di Redipuglia, che, in un silenzio ovattato, ancora una volta ci ricorda gli orrori del passato.

E' questa l'ultima tappa, e che dire... è stata veramente una bellissima tre giorni, sapientemente pensata, preparata e proposta dalle nostre capogita, Elisa e Sabrina, che hanno saputo concentrare nello spazio di 72 ore un programma ricco di interesse e di suggestione: a loro vanno i ringraziamenti per averci guidato in un tour le cui immagini resteranno per lungo tempo impresse nelle nostre menti.

Paolo B.

11

10